



LA NOTA

Il Pd: «A Grottaglie un consiglio per risolvere il nodo San Marco»

«Il Pd di Grottaglie è assolutamente convinto di stare dalla parte della ragione e continuerà a mettere in campo ogni sua energia, ad ogni livello, a fianco dei cittadini, per difendere l'ospedale San Marco poiché il tentativo di chiudere il nostro ospedale risale ai tempi del Presidente Fitto nel lontano 2004». Così il Partito Democratico della cittadina della Ceramiche torna ad intervenire sulla polemica accesa che sta accompagnando le vicende dell'ospedale San Marco.

«La vicenda dell'ospedale - si legge in una nota - accompagnata dall'ostinato, quanto incomprensibile accanimento del Presidente Michele Emiliano, è in aperta contraddizione con i principi e i valori da lui stesso sbandierati durante la campagna elettorale delle scorse regionali. Per la vicenda della chiusura del reparto di Ostetricia di Grottaglie e della conversione del pronto soccorso in punto di primo intervento - continua la nota - tutti gli attori in campo, forze politiche e sindacali, associazioni di categoria, operatori sanitari e cittadinanza, sono assolutamente e concordemente contrari

a tale provvedimento, poiché non c'è nessun valido motivo che possa giustificarlo. Vogliamo augurarci che questa battaglia venga portata avanti tutti insieme - si legge ancora nel documento - perché solo così possiamo sperare di poter arrivare a qualche risultato utile. Non serve, additare il Pd come il responsabile di tutto. Riteniamo quanto mai necessario ed urgente la convocazione di un Consiglio Comunale monotematico sulla questione Ospedale».

Una veduta dell'ospedale San Marco di Grottaglie



IL PROGRAMMA

Meno file e meno burocrazia con la nuova informatizzazione

Al via la piattaforma per snellire amministrazione, servizi e referti

● Servizi, referti e amministrazione. Tutto più snello e rapido con la nuova piattaforma digitale varata dalla Asl. Con lo start che costituisce un obiettivo di innovazione digitale per l'azienda e migliorare ed ottimizzare sia i processi organizzativi interni, sia quelli diretti all'utenza. Nell'ambito del progetto di innovazione tecnologica e informatizzazione diffusa degli ambiti di attività e dei servizi, infatti, è stato avviato un progetto innovativo di gestione dematerializzata delle attività specialistiche svolte in tutte le strutture ospedaliere, distrettuali ed ambulatoriali.

La piattaforma software per la gestione della "specialistica integrata" è stata sviluppata dalla società "Exprivia Health Care IT", facente parte del raggruppamento temporaneo di imprese affidatario della realizzazione del nuovo sistema informativo aziendale della Asl jonica.

Il processo abbraccia tutte le fasi di attività che vanno dalla prescrizione delle prestazioni fino alla erogazione e alle registrazioni amministrative. Sarà gestito dagli operatori dell'azienda mediante la piattaforma software, permettendo di snellire i percorsi dei pazienti e gli adempimenti amministrativi e di ridurre, così, le inutili code agli sportelli oppure l'insopportabile "rimbalzo" tra i diversi medici e operatori sanitari.

Da diverso tempo, grazie anche al mutato quadro normativo ed alle iniziative di sanità elettronica di Puglia, l'Asl sta operando con investimenti importanti in infrastrutture e servizi per la completa informatizzazione

Il progetto dell'azienda



Il software

Programma perfezionato dalla Exprivia Health componente dell'Ati



Il processo

L'innovazione riguarda prescrizioni, prestazioni e registrazioni

I passaggi

Dopo la prenotazione non sarà più necessario rivolgersi al Cup



ne e integrazione dei processi di attività amministrativi, sanitari e clinici in ottica digitale.

«In questo quadro - spiega dall'azienda - si ritiene opportuno evidenziare uno dei risultati già raggiunti ovvero la completa gestione integrata e informatizzata dei processi cosiddetti di assistenza specialistica ambulatoriale ovvero laddove non è previsto il ricovero. Sono percorsi sempre più numerosi, complessi e importanti sostenuti, peraltro, dalle modifiche ai settings assistenziali che portano sempre di più al potenziamento dell'assistenza specialistica e territoriale rispetto ai ricoveri».

Grazie alla piattaforma informatica e con il sistema di accoglienza regionale, i medici po-



tranno avere tutto il supporto informatico per lo svolgimento delle attività quotidiane.

Con la nuova piattaforma, infatti, sarà possibile, dopo la prima prenotazione e per le successive, effettuare la prescrizione direttamente dallo specialista ambulatoriale o ospedaliero che potrà svolgere tutte le fasi del processo fino a prenotare la successiva visita evitando quindi che il cittadino debba rivolgersi al proprio medico di medicina generale e poi ritornare nuovamente al Cup per la prenotazione. Inoltre, con l'accettazione ambulatoriale diretta da parte di reparti, poliambulatori e ambulatori, il cittadino esente o che ha già pagato il ticket potrà rivolgersi direttamente all'ambulatorio senza più dover effettuare la

Nelle immagini la sede della Asl e il cup presso l'ospedale Santissima Annunziata. In basso il direttore generale della Asl Stefano Rossi

codice agli sportelli Cup. Con il risultato di saltare una serie di passaggi e soprattutto di sottrarre ad estenuanti file allo sportello che snervano gli utenti e ingolfano gli uffici della sanità.

«L'informatizzazione diffusa in tutte le strutture dell'Asl e la imponente fase di addestramento degli operatori - insistono dall'azienda - permette di attuare questi nuovi modelli organizzativi in una ottica di efficienza e semplificazione che progressivamente riguarderà tutti gli ambiti operativi».

Il progetto di digitalizzazione del processo riguarda tutte le strutture ambulatoriali appartenenti ai distretti socio-sanitari e ai presidi e stabilimenti ospedalieri attraverso il coinvolgimento di operatori sanitari e di circa 1.500 medici specialisti che, entro il prossimo settembre, utilizzeranno a regime la piattaforma per la prescrizione di ricette dematerializzate (ePrescription), la prenotazione di prestazioni specialistiche (cup), l'accettazione ambulatoriale e la gestione delle liste di lavoro, la gestione delle consulenze e la refertazione digitale (eRis).

«La refertazione digitale da parte di tutti i medici dell'Asl, muniti di firma digitale - concludono dall'azienda - permetterà la messa a disposizione, entro settembre anche dei referti digitali "online" ovvero attraverso il Portale Regionale della Salute e il contestuale conferimento degli stessi referti al fascicolo sanitario elettronico della Regione Puglia, realizzando così la completa dematerializzazione del ciclo ambulatoriale, in ottemperanza anche agli obblighi normativi previsti dal codice dell'amministrazione digitale».